

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	205
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE	205
ALLEGATO (<i>Deliberazione sul regime di divulgazione degli atti e dei documenti</i>)	207

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 28 aprile 2009. — Presidenza del presidente Gaetano PECORELLA.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, si è riunito dalle 12.20 alle 13.

Comunicazioni del Presidente.

Martedì 28 aprile 2009. — Presidenza del presidente Gaetano PECORELLA.

La seduta comincia alle 13.

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, comunica che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, riunitosi nella giornata odierna, ha convenuto che la Commissione si avvalga, con funzioni prevalentemente di gestione e tenuta dell'archivio della Commissione, della collaborazione continuativa dei militari della Guardia di finanza Antonino Andaloro, maresciallo aiutante; Giuseppe Carmelo Spadaro, appuntato scelto; Vin-

cenzo Spampanato, maresciallo ordinario, e Alessandro Vernucci, maresciallo ordinario. Collaborerà, inoltre, a titolo non retribuito con funzioni prevalentemente di predisposizione ed organizzazione della raccolta di informazioni ed articoli di stampa sui temi di interesse della Commissione, il signor Salvatore Esposito.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella medesima riunione odierna ha altresì convenuto che la Commissione si avvalga, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge istitutiva, della collaborazione a tempo pieno e non retribuita del dottor Francesco Castellano, consigliere presso la prima sezione penale della Corte d'appello di Torino, nonché della collaborazione a tempo parziale e non retribuita della dottoressa Luigia Spinelli, magistrato presso la Procura della Repubblica di Latina, del dottor Renato Nitti, magistrato presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari e del dottor Luigi Maffia, magistrato presso la Procura della Repubblica di Velletri. L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella medesima riunione odierna ha altresì convenuto che la Commissione si avvalga della collabo-

razione a tempo pieno e non retribuita dell'ingegner Vito Belladonna, direttore tecnico dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente della regione Emilia-Romagna; dell'avvocato Gianluca D'Oria, professore incaricato di diritto penale presso l'Università degli studi del Salento; del professor Giuseppe Genon, professore ordinario presso il dipartimento di Ingegneria del territorio, dell'ambiente e delle geotecnologie del Politecnico di Torino; dell'ingegner Giuseppe Magro, ingegnere nucleare associato in convenzione di ricerca con il dipartimento di Ingegneria energetica nucleare e del consorzio ambientale dell'Università di Bologna; dell'avvocato Luigi Micheli; dell'ingegner Daniele Montecchio, ricercatore dell'ENEA.

La presidenza avvierà le procedure previste per assicurare l'avvio delle collaborazioni sopraindicate, previo distacco o autorizzazione dall'ente di appartenenza nei casi contemplati dalla legge.

Avverte che, nella riunione di giovedì 23 aprile scorso, l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha adottato, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del regolamento interno, una delibera sul regime di divulgazione degli atti e dei documenti, che è stata approvata all'unanimità e che verrà pubblicata in allegato al resoconto della seduta odierna (*vedi allegato*), nonché una deliberazione in tema di criteri per l'esercizio delle attribuzioni in materia di spese per il funzionamento e di collaborazioni esterne, anch'essa approvata all'unanimità e che è a disposizione presso la segreteria della Commissione. Comunica quindi che i documenti pervenuti o acquisiti alla Commissione saranno

disponibili presso l'archivio e consultabili secondo quanto stabilito dalla delibera sul regime degli atti.

Fa inoltre presente che, nel corso della riunione appena svoltasi, l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha stabilito che la Commissione svolgerà un approfondimento sulla situazione relativa alle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti nella regione Lazio.

Propone infine, in conformità a quanto stabilito dall'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella odierna riunione appena svoltasi, che la Commissione deliberi l'acquisizione dell'intera documentazione raccolta dalle Commissioni sul ciclo dei rifiuti delle precedenti legislature, in modo da poterne disporre anche in questa legislatura, affinché faccia parte dell'archivio complessivo della documentazione.

(Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito).

Intervengono i deputati Giovanni FAVA (LNP) e Alessandro BRATTI (PD), a cui replica il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*. Seguono quindi interventi del senatore Vincenzo DE LUCA (PD) e del deputato Giovanni FAVA (LNP).

Nessun altro chiedendo di intervenire, il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle 13.20.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO

Deliberazione sul regime di divulgazione degli atti e dei documenti.

(Approvata nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, del 23 aprile 2009).

ART. 1.

(Documenti segreti).

1. È prevista la possibilità di consultazione dei documenti segreti per i soli componenti e collaboratori della Commissione, oltre che per il personale amministrativo addetto alla segreteria della Commissione, esclusivamente nei locali d'archivio della Commissione stessa. Non è consentita l'estrazione di copie. È, tuttavia, consentita, su disposizione del Presidente, la predisposizione di alcuni duplicati numerati, al solo fine di rendere possibili consultazioni contemporanee. I duplicati risultano assoggettati allo stesso regime degli originali. La consultazione dei documenti segreti avviene previa annotazione nominativa su un apposito registro e con espresso avvertimento in ordine alla natura dell'atto ed ai limiti di utilizzabilità che ne derivano.

2. Sono compresi nella categoria dei documenti segreti:

a) atti giudiziari segreti ai sensi dell'articolo 329 del codice di procedura penale;

b) resoconti stenografici delle sedute segrete o delle parti dichiarate segrete delle sedute pubbliche della Commissione;

c) documenti su cui la Commissione ha posto il segreto funzionale;

d) scritti anonimi;

e) documenti formalmente classificati segreti dalle autorità amministrative e di Governo da cui provengono;

f) documenti provenienti da soggetti privati (quali persone fisiche, persone giuridiche e associazioni) che facciano espressa richiesta di uso segreto.

ART. 2.

(Documenti riservati).

1. È consentita la consultazione dei documenti riservati per i soli componenti e collaboratori della Commissione, oltre che per il personale amministrativo addetto alla segreteria della Commissione, esclusivamente nei locali d'archivio della Commissione stessa. La consultazione dei documenti riservati avviene previa annotazione nominativa su un apposito registro e con espresso avvertimento della natura dell'atto e dei limiti di utilizzabilità che ne derivano. È consentito, su disposizione del Presidente, il rilascio di copie dei documenti riservati ai soli componenti e collaboratori esterni della Commissione, nonché alle autorità richiedenti, previa annotazione nominativa su un apposito registro e con espresso avvertimento della natura dell'atto e dei limiti di utilizzabilità che ne derivano.

2. Sono compresi nella categoria dei documenti riservati:

a) atti giudiziari compresi nelle ipotesi considerate ai commi 2, 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 114 del codice di procedura penale;

b) documenti provenienti da autorità amministrative e di Governo, non formalmente classificati, ma per i quali sia raccomandato l'uso riservato;

c) documenti provenienti da soggetti privati (quali persone fisiche, persone giuridiche e associazioni) che facciano espressa richiesta di uso riservato.

ART. 3.

(Atti liberi).

1. Sono consentite la consultazione e l'estrazione di copie dei documenti liberi dietro richiesta scritta della documentazione.